



SPECIALE STORIE di **VareseNews**

Dietro casa

Sette proposte per una vacanza
senza valigia o una gita fuori porta
alla scoperta del Varesotto

Un piccolo tour nei posti più belli della Provincia



Siete ancora indecisi su come trascorrere il lungo fine settimana di Ferragosto? Niente paura, ci sono tante alternative da vivere vicino a casa. Qui trovate una mini guida e qualche idea, iniziamo il nostro tour.

Se volete stare intorno al **Lago di Varese** guardatevi intorno, c'è tanto da scoprire. Dal belvedere di Azzate, a Bodio Lomnago dove potete visitare anche Villa Bossi. Da non dimenticare, ovviamente, è l'Isolino Virginia e le famose ghiacciaie di Cazzago Brabbia. E poi? [**E poi leggete qui.**](#)

Vogliamo parlare del **Lago di Monate**? Mettete la crema solare e iniziamo a “girare” tra le spiagge. Ci sono quelle di Travedona Monate (tre per bagnanti, una per cani e un parco pubblico), quelle di Cadrezzate (quattro spiagge attrezzate e un parco pubblico) quelle di Osmate (una spiaggia comunale ballabile e una “spiaggia dei pensieri” al termine di una breve passeggiata) e, infine, quella di Comabbio (la spiaggia parrocchiale attrezzata per pic nic e balneazione). [**La mappa la trovate qui.**](#)

Il **Lago Maggiore** ha tantissime alternative da offrire. A **Laveno Mombello** si passa dalla passeggiata sul lungolago alla tintarella. Sono diverse le spiagge da vivere durante il giorno e adatte a tutta la famiglia. Se volete fare una passeggiata o

un giro in bicicletta c'è anche la pista ciclabile e poi, tanti sentieri per chi ama camminare. Da non dimenticare i tanti punti panoramici. – [Qui una piccola guida per vivere Laveno Mombello](#)

Spostiamoci un po' e andiamo a **Castelveccana**. Se volete passare una giornata tra scorci d'altri tempi e tuffi, mettete sul navigatore questa meta. Conosciuta in particolare per la frazione di Caldè e la Spiaggia delle Fornaci ha tanto da scoprire. Portate scarponi da montagna e costume, vi saranno utili entrambi – [Qui una piccola guida](#)

Decantato da Dario Fò, il paese di **Porto Valtravaglia** è uno di quelli da non perdere. Si affaccia sul lago ma nasconde sentieri e angoli tutti da scoprire. Le spiagge non mancano e l'atmosfera vi conquisterà. Non ci credete? [Leggete qui](#)

Possiamo dimenticarci di **Leggiuno** e del bellissimo Eremo di Santa Caterina del Sasso? Certo che no, ma vi assicuriamo che se vi guardate in giro trovate anche altre bellezze. – [Leggete qui](#)

Basta spostarsi un po' più là per andare alla scoperta del Basso Verbano e trovare Angera e la sua Rocca, Sesto Calende e il fiume Ticino. Ma anche vigneti, il lago e...[Leggete qui](#).

La guida definitiva al lago di Monate



Quest'anno non siete al mare? Non vi trovate sulle vette di una montagna? Oppure siete appena tornati e non sapete dove trascorrere gli ultimi giorni di ferie in provincia?

Sicuramente conoscete già **il lago di Monate**, anche perché abbiamo fatto alcune “guide all'uso” per alcuni comuni che vi si affacciano. Ma ora **ecco la guida definitiva** a tutte le sponde accessibili del lago più pulito della zona.

Ci sono **quelle di Travedona Monate** (tre per bagnanti, una per cani e un parco pubblico), **quelle di Cadrezzate** (quattro spiagge attrezzate e un parco pubblico) quelle di **Osmate** (una spiaggia comunale ballabile e una “spiaggia dei pensieri” al termine di una breve passeggiata) e, infine, quella di **Comabbio** (la spiaggia parrocchiale attrezzata per pic nic e balneazione).

Fiume, lago e vigneti, il bello della vacanza... a casa



Se le ferie sono poche, il portafoglio non lo permette o semplicemente non avete voglia di partire, **anche a casa ci si può sentire in vacanza**. Certo, i laghi non sono il mare e le nostre colline non sono montagne verdi ma le possibilità di divertimento, sport e relax non mancano.

Che cosa si può fare dunque? Lo abbiamo chiesto ad alcuni sindaci, partendo dall'area del Basso Verbano ed ecco le loro proposte per godersi il tempo libero in questa zona.

Marco Colombo, Sesto Calende: «Penso a una giornata tipo che potrebbe essere così: al mattino passeggiata lungo il Ticino. Da Sesto si può raggiungere Gola-secca grazie al percorso ciclopedonale che costeggia il fiume. Al pomeriggio consiglio la spiaggia di Lisanza che è molto bella ed è adatta anche alle famiglie con i bambini e alla sera la “movida” sestese: quindi pizzerie e ristoranti e poi, per chi vuole i bar e i locali della città. In programma per l'estate avremo diverse iniziative tra cui i venerdì dello shopping serale e fino ai primi di luglio [la mostra dedicata alle leggende del calcio](#)».

Monica Brovelli, Ranco: «Oltre alle nostre belle spiagge e al lago, consiglio di seguire sul sito del comune gli appuntamenti che abbiamo organizzato per la bel-

la stagione. In programma abbiamo dei concerti e molte iniziative, anche per i più piccoli come le letture animate. Le prossime in programma saranno ambientate nel bosco e a bordo di un battello. A chi non ama il caldo o preferisce le passeggiate, consiglio il Parco della Quassa e la collina di San Quirico che offrono molte possibilità. Nei prossimi giorni contiamo inoltre di migliorare la segnaletica dei sentieri proprio per offrire tante opportunità a chi vuole scoprire a piedi il nostro territorio».

Alessandro Molgora, Angera: «Ad Angera, oltre alla Rocca, si può godere di un paesaggio naturale tra i più belli con i pratoni del lungolago, le spiagge e, per chi preferisce l'ombra, l'allea, il lungo viale alberato che caratterizza la nostra cittadina. Tra le attività consiglio sempre anche una gita nei vigneti, dove nasce il vino di Angera, e la degustazione delle specialità del territorio. Oltre alle molte iniziative che avremo in programma, da quest'anno è possibile godersi il museo diffuso, un itinerario storico artistico tra le bellezze, i monumenti e le peculiarità angeresi».

La tintarella la prendi a Laveno Mombello



Dal lago alla montagna. I luoghi da visitare e i paesaggi da gustare a Laveno Mombello e dintorni sono davvero molti. Se questa estate restate nel varesotto non preoccupatevi, vi diamo qualche idea per passare giornate tra natura, arte e lago. Iniziamo da Laveno Mombello: una volta arrivati, la prima cosa da fare è la passeggiata sul lungolago. Vi permetterà di godere della bella vista e di scoprire a piccoli passi il paese. Se arrivate all'ora del tramonto ancora meglio, i locali sul lungolago dove sedersi a bere un aperitivo al tramonto o mangiare una pizza sono diversi.

Per chi ama andare in bicicletta o vuole fare una passeggiata nella natura **c'è la pista ciclabile che porta da Laveno Mombello a Cittiglio**. Un bel percorso per sportivi ma anche per famiglie con bambini.

Se amate prendere il sole o volete rinfrescarvi dal caldo estivo, vi segnaliamo qualche spiaggia. A Laveno Mombello le spiagge libere sono due: quella delle Rianne, piccola ma carina e quella del Fortino che si trova all'interno del golfo.

A Cerro, frazione di Laveno a pochi chilometri, c'è una bella spiaggia, ideale per le famiglie con bambini: sabbia e acqua bassa. A Ceresolo c'è la Spiaggia dei Tedeschi, anche questa ideale per famiglie. Andando verso Luino invece c'è il Sasso

Galletto, non c'è sabbia, è rocciosa e per arrivarci bisogna percorrere un sentiero, fate attenzione a non cadere ma una volta arrivate è davvero suggestiva. Ma le spiagge con bollino blu sul Maggiore dove è possibile fare il bagno e sentirsi in vacanza sono 19 e [qui trovate la mappa con tutte le località e potete scegliere quella che preferite.](#)



SENTIERI

La classica meta per chi ama la montagna sono i **Pizzoni di Laveno Mombello**. Se partite a piedi dal centro del paese sono più di quattro ore di cammino ma ne vale davvero la pena. L'arrivo vi darà grandi soddisfazioni. Altra meta è quella della **Torbiera di Cerro**. Vi segnaliamo inoltre **quello di Costaccia, dal Gaggio a Mombello**.

[Qui trovate la MAPPA DEI SENTIERI](#) con tutte le spiegazioni, tempo di percorrenza, pendenza ecc.

DA VISITARE

A Laveno è interessante visitare il Forte Austriaco (è dietro l'ex ceramica e il Parco delle Torrazze) e **Villa De Angeli Frua oggi sede comunale**, ne vale davvero la pena.

Per conoscere la storia della ceramica invece, [vi consigliamo di fare un salto al Midec, il Museo Internazionale di Arte Ceramica](#) che espone un interes-

sante collezione. Fino alla fine di settembre inoltre, trovate la mostra “Antò” con le opere di Antonia Campi e Antonella Ravagli.

Le curiosità e i dettagli da scoprire facendo un passeggiata per il paese sono diversi. Dal liberty di Villa Tarlarini al mosaico di Cerro.

[Questo link](#) vi può essere utile per avere tutte le informazioni.



PUNTI PANORAMICI **MONTEGGIA**

Frazione di Laveno Mombello. E' facilmente raggiungibile in automobile e, alla fine della salita, trovate un punto panoramico molto bello. Se non vi basta, volete fare due passi parcheggiate la macchina (attenzione, i posti auto non sono molti) e proseguite a piedi. La direzione è quella per Casere, per capirci.

La salita è un po' faticosa ma asfaltata e fattibile per tutti. Dopo una decina di minuti [arrivate al Bar Ristorante Il Nido: verrete accolti dalla simpatia di Eli e Cri](#), dalle loro bevande fresche e, se volete mangiare, menù con piatti tipici in base alla stagione.

AL SASSO DEL FERRO

Una delle tante meraviglie del Varesotto è il Sasso del Ferro, da sempre meta di turisti e sportivi. E' da qui infatti, che si lanciano molti deltaplani. Per chi è meno avventuroso resta comunque una meta da non perdere: **c'è una delle viste**

panoramiche più belle della provincia.

Come arrivare? A piedi, attraverso il sentiero indicato (*è un bel pezzo in salita ndr*) o in funivia. Quest'ultima la trovate a poca distanza dal complesso comunale di **Villa Frua** e vi porterà fino al Poggio Sant'Elsa. Un volta arrivati, oltre alla bellezza del panorama, trovate un ristorante-hotel e un bar. [Nel sito dedicato alla funivia](#) c'è la possibilità di consultare orari, prezzi e altre informazioni utili sul come mangiare e dormire sul balcone più bello del Lago.

COL TRAGHETTO

Dall'imbarcadero è facilmente raggiungibile la sponda Grassa e le Isole Borromeo. Prendetevi una giornata per potervi godere con calma tutta la bellezza che offre questo tipo di itinerario. Per tutte [le informazioni cliccate qui](#)

CINEMA SOTTO LE STELLE

[Al Museo della Ceramica, Midec di Cerro](#), da luglio ad agosto, c'è il cineforum. Tanti appuntamenti per tutta la famiglia nel cortile del museo dove si terrà la proiezione di due film a settimana. La programmazione è organizzata dalla Biblioteca di Laveno Mombello, in collaborazione con il L'associazione l'Immaginario di Gavirate. [Tutto il programma.](#)

CONCERTI

Da Giugno a Settembre si svolgeranno 13 concerti nelle locations più suggestive della costa lombarda del Lago Maggiore con un programma molto ampio ed articolato grazie alla rassegna il Lago Cromatico. [Ecco il programma.](#)

DOVE DORMIRE

[A Laveno Mombello c'è l'Ostello Casa Rossa.](#) Una struttura nuova e ben servita, con vista sul lago, dove verrete accolti dalla simpatia di Nando. [Qui per tutte le informazioni.](#)

PER TUTTE LE INFORMAZIONI

In Piazzale Europa, al fianco della stazione, apre dal primo luglio lo IAT- L'Ufficio di Informazione Turistica.

Dove vai in vacanza? In Valbossa



Guardatevi intorno e ripetete con noi: “Non vado in vacanza: sono fortunatissimo”. Magari stiamo esagerando un po’ ma un fondo di verità c’è. Perché? Perché la nostra provincia dal punto di vista turistico offre molto: sia come proposte per il tempo libero sia come bellezze naturali.

Lago Maggiore, Sacro Monte, Santa Caterina a Leggiuno: questo è il top ma ci sono tante piccole perle che forse non tutti conoscono e che potrebbero riempire i vostri giorni di vacanza “in città”.

Intorno al lago di Varese, e non solo, ci sono paesi che racchiudono angoli fantastici.

Vogliamo provare a “visitarne” qualcuno? E allora partiamo.

Siete ad **Azzate**: non potete perdervi una tappa al **Belvedere**, un angolo dal quale si scorge il buona parte del lago e dove il Monte Rosa si mostra in tutta la sua maestosità. Se avete voglia di camminare a piedi, potete scendere dalla strada della Maccana che porta alla ciclabile del lago, proseguire dritto e, tagliando la ciclabile, imboccare una strada sterrata che porta al porticciolo di Azzate: uno dei luoghi più belli e curati del lago di Varese (insieme a quello di Cazzago Brabbia).

Facciamo un salto a **Bodio Lomnago**, altro paese affacciato sul lago ma in questo caso vi facciamo due proposte “culturali”. **Da visitare Villa Bossi** e senza ombra di dubbio il [museo Appenzeller](#) di **Liborio Rinaldi: un luogo unico, 44 mila pezzi di ogni genere. Per visitare il Museo Appenzellern basta chiamare il numero 3357578179 e Liborio sarà contento di guidarvi alla scoperta della sua enorme collezione museale.** Villa Bossi è invece un posto “magico” con giardini meravigliosi; qui opera una società che si chiama Bizzi Strumenti storici a tastiera, che costruisce clavicembali, fortepiani e restaura pianoforti antichi.

Torniamo al lago e ampio spazio merita senza ombra di dubbio uno degli itinerari più belli che la zona della Valbossa può offrire: **la gita all’isolino Virginia.** Da poco riportato “a nuova vita” con l’apertura del ristorante, ora è possibile organizzare una gita che preveda navigazione del lago e sosta all’isolino. Si parte dal pontile di **Biandronno** e si arriva all’isolino ma da giugno c’è la possibilità anche di fare il [giro del lago con un’imbarcazione più grande: lo Stradivari](#). Il “gastronomy lake tour” dura 4 ore e prevede un **percorso in battello:** Gavirate – Schiranna – Bodio Lomnago – Cazzago Brabbia – Isolino Virginia – Gavirate, la visita archeologica e la degustazione dei piatti tipici del territorio.

Il ristorante, **La Tana dell’Isolino**, ha un sito molto ben fatto dal quale è possibile consultare gli orari del battello ([qui](#)), prenotare il ristorante ([qui](#)) e soprattutto prenotare gli eventi: laboratori per bambini, aperitivi, colazioni e tour dell’isola sotto forma di racconto ([qui](#)).

Diciamocelo: già solo questa proposta merita una giornata della vostra vacanza. Se decidete di visitare qualche altro luogo ameno intorno al lago non potete perdervi il **porticciolo di Cazzago Brabbia:** un piccolo gioiello curato e amato dai turisti. Potete pescare, ristorarvi e soprattutto farvi un giro alle **mitiche ghiacciaie.**

Ci sentiamo anche di consigliarvi una tappa a **Gazzada Schianno** che davvero non potete perdervi. Il palazzo e il parco di **Villa Cagnola;** struttura della chiesa di Milano, è luogo di ritiro per fedeli e sacerdoti, ma è anche un hotel ristorante a tutti gli effetti. Il parco però non è l’unico motivo per decidere di passare una notte in villa. La sua **incredibile collezione d’arte conta una lista di artisti** davvero notevole: dipinti di Jacopo Bellini, Bernardino Luini, il Bergognone, Francesco Guardi, sculture del Giambologna e del Bernini, maioliche e porcellane delle più raffinate fabbriche d’Europa, una raccolta di ceramiche orientali unica. Insomma, **una collezione di eccezionale valore, tra le più importanti del nostro Paese, che pochi conoscono** (per prenotare visitate il [sito di Villa Cagnola, qui](#)).

Tanti sono gli eventi organizzati in Valbossa durante l'estate: feste e sagre sono a Galliate Lombardo, Bodio Lomnago, Azzate (che tra l'altro offre un **mercato dell'usato** l'ultima domenica del mese tra i più belli e ricchi della provincia di Varese, per informazioni Pro Loco Azzate [qui](#)). **[Nella nostra pagina degli eventi troverete tutte le informazioni aggiornate](#)**

Arriva la “paesologia” e Piero ne sarà la capitale del Nord



«Conosco più stranieri a Runo che a Milano».

Un'affermazione che ti fa alzare le antenne e ascoltare cosa l'interlocutore sta dicendo: **una milanese che grazie a internet torna nella casa del bisnonno e mette in piedi un'associazione dove si parla una lingua franca** capita da belgi, tedeschi, norvegesi ecc.

Un inglese pasticciato di persone che la pensano così: vivere i luoghi passandoci in mezzo e meditando su ciò che ti lasciano – sentimenti buoni o meno buoni. Oppure decidere di stare in un posto, ritornandoci dopo anni o perché si vuole vivere “l'idea dell'Italia” come dicono molti degli stranieri che nelle valli del Luinese si sono trasferiti.

Sta accadendo qualcosa di sotto traccia e impalpabile, ma percepibile, nella zona di confine della Valdumentina. Qualcosa che Paola Cornaghi, milanese e nuova residente di Runo, a Dumenza, ha cercato di codificare con un'associazione, **Confini**, nata qualche mese fa e che porterà qui, tra una settimana, il “**Piccolo festival della paesologia**”: «L'idea alla base dell'iniziativa è che gli artisti invitati, gli abitanti del paese e i visitatori del Festival costituiscano una **comunità provvisoria** capace di infondere fiducia nella vita dei piccoli paesi.

La nostra idea è: piccolo paese, grande vita», dicono gli organizzatori.

Scienza imperfetta, indefinita, forse inesistente, filosofica, la paesologia è, più che un modo di essere, un modo di vivere i luoghi, spesso abbandonati: non a caso è nata nell'Irpinia dei paesi abbarbicati sulle montagne e delle case dai tetti rotti e con via le imposte, uscita dalla mente del suo massimo cultore, [Franco Arminio](#), che per una serie di coincidenze è entrato in contatto con Piero e la sua storia e ha deciso di incoronare questa località minuscola raggiungibile solo a piedi, **la capitale del Nord della paesologia**.

Ma di cosa stiamo parlando? E cos'è Confini? Così capita di sentire questa storia: «**Mi sono trasferita qui, da Milano per via della "rete": internet** in valle è arrivato nel 2010 e col lavoro che faccio, consulente aziendale, era indispensabile – racconta Paola – . Poi mi sono accorta che questa scelta è stata condivisa non solo da altri italiani, ma da moltissimi stranieri che arrivano da ogni parte d'Europa: tedeschi, belgi, norvegesi. Ci siamo resi conto che questo sentimento condiviso, cioè la necessità di riappropriarsi di questi luoghi, poteva diventare qualcosa di più e abbiamo fondato l'associazione Confini. **In uno dei nostri incontri ci siamo trovati in 25, e di 6 nazionalità diverse**: anche la lingua che parlavamo era un inglese nuovo, una lingua franca ma efficace nel farci capire. Sembra strano che questo succeda quassù, ma è ciò che sta avvenendo».

Conessioni veloci, verrebbe da dire, e non solo dal punto di vista informatico, perché grazie ad Expo, Paola incontra Franco Armino che visita l'anno scorso Curiglia. **A Piero l'illuminazione: «Dunque, un paese con 16 abitanti, che si raggiunge solo a piedi**, riscoperto negli anni passati dopo un periodo di abbandono...è perfetto!»: così deve aver pensato Armino, venendogli in mente la sua Irpinia, e allora ha deciso di organizzare qui un piccolo festival paesologico, piccolo perché l'evento principale, che si chiama "[La luna e i calanchi](#)" si svolge ad agosto **ad Aliano**.

Arminio, giornalista, poeta e scrittore è nato a Bisaccia in Irpinia nel 1960, è animatore di battaglie civili e organizzatore di eventi culturali: una serie di festival e di manifestazioni in cui le arti si incontrano tra loro e incontrano i luoghi, un intreccio teso a ridare valore ai luoghi e nuova vitalità alle esperienze artistiche. **Il lavoro ad Aliano in soli due anni si è già imposto come una delle più importanti e innovative azioni culturali nei territori**.

Scrive: «**Ciò che io invoco è una nuova etica, un umanesimo delle montagne**. La mia visione parte dallo sgomento di stare in un pianeta pieno di merci, un pianeta in cui non sappiamo più farci compagnia e nel quale ognuno in cuor suo sembra aver dato addio a tutti gli altri».

Questo spunto tratto da un intervento su Repubblica di qualche anno fa riassume ciò che si respirerà a Piero tra una settimana.

Con un gruppo di amici che hanno la sua stessa passione, **Arminio partirà dall'Irpinia con un pulmino per arrivare a Piero, stile "Basilicata Coast**

to coast”.

Qui troveranno, **venerdì prossimo, 22 luglio**, un figurante che interpreterà il fiume Giona, facendolo parlare in prima persona grazie ad alcuni versi realizzati dall'Associazione “**Amici di Lozzo**”.

Sabato alle 10.30 attività sparse per il paese: musica, arte di strada con la costruzione di una grande ape in carta pesta che verrà donata agli abitanti di Piero, in onore alla derivazione toponomastica da **apiarium, luogo delle api, in latino**.

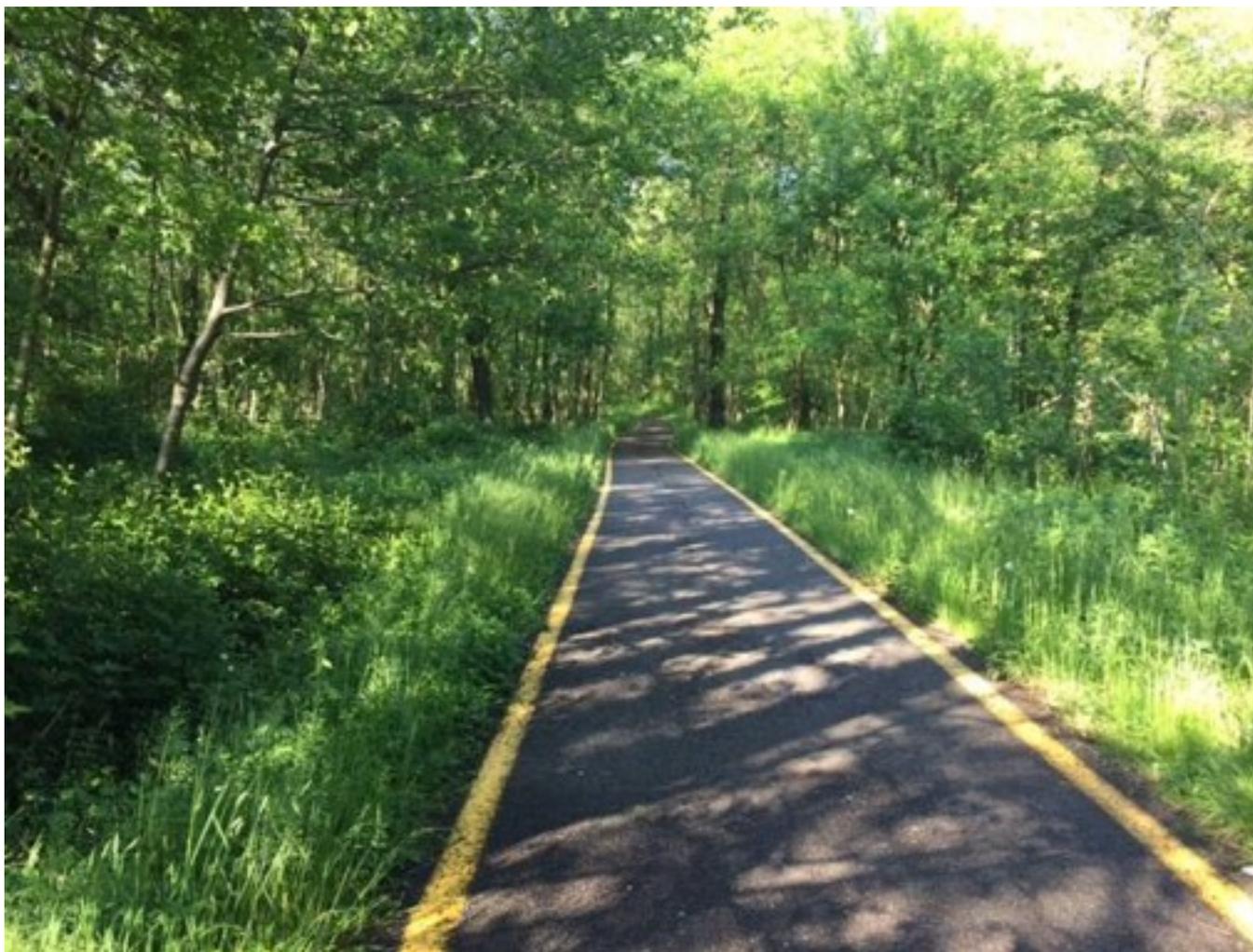
In una minuscola casetta vi sarà la proiezione in continuata di quattro cortometraggi di Marco Tessaro.

E ancora: alle 11.30 e fino alle 14 ci sarà il **Parlamento Paesologico** «Un momento di provvisoria partecipazione dove parliamo di paesologia, delle aree interne dell'Italia ma non solo, di paesi che perdono i loro abitanti e di abitanti che perdono i loro paesi e di storie di rientro, con chi le sta vivendo di persona», dice Paola.

E poi molte altre attività live musicali con alcuni componenti della band “I treni in corsa” che parteciperanno all'evento.

IL PROGRAMMA DELL'EVENTO

Da Cuveglio a Luino in bici, ora si può



Una nuova pista ciclabile che costituisce uno degli anelli di congiunzione di un progetto ambizioso ma a portata di mano: unire il lago di Varese al Verbano con un percorso da fare in bici o a piedi per gli amanti di cicloturismo e natura.

È difatti stata ultimata la pista ciclabile che collega Cuveglio con Luino. Il tratto finito è il percorso che va dalla frazione di Cavona a Rancio Valcuvia: si imbecca nei pressi del lago d'Oro e permette di raggiungere la nuova rotatoria lungo la statale 394; poi da lì si arriva a Luino attraverso boschi, prati e la piana del Margorabbia.

L'inaugurazione avverrà a breve, ma moltissimi utenti già da tempo la stanno utilizzando.

È un percorso che si snoda lungo il fondovalle, tutto in pianura, e che si collega con la ciclabile che da Ferrera, passando anche attraverso il vecchio percorso della tramvia, porta in Valganna.

Come si diceva, si tratta di un tassello importante – costato, assieme alla risistemazione della rotatoria di Rancio, circa 2,5 milioni – di un progetto ambizioso ma a portata di mano: congiungere la ciclabile da tutti conosciuta come quella “del lago”, col Verbano.

La giunta della comunità montana Valli del Verbano, infatti, ha approvato ieri sera una convenzione con la Provincia di Varese per realizzare il tratto di ciclabile Gavirate-Besozzo: un'opera dell'importo di un milione e 160 mila euro finanziata per 600 mila euro da Villa Recalcati, 100 mila dal comune di Besozzo e la rimanenza dall'ente montano.

Questo tratto di ciclabile, i cui lavori cominceranno a inizio 2017 per terminare l'estate successiva, permetterà di avvicinare il percorso già esistente, innestandolo con la ciclabile Cittiglio-Laveno. Ma c'è dell'altro: è in programma la prosecuzione della pista ciclabile anche nel fondovalle della Valcuvia così da congiungere il tracciato – passando da Brenta, Azzio, Cuvio – a quello oggi pronto a Cuveglio (nella foto sopra).

«**Il completamento dei lavori sulla Cuveglio – Rancio e l'approvazione del nuovo tracciato Gavirate-Besozzo** di questa sera è motivo di grande soddisfazione per tutti noi – spiega il presidente di Comunità Montana **Giorgio Piccolo** – . Si tratta di misure che vanno nell'ottica di dare alla valle una ulteriore occasione di mobilità per le persone residenti, che in tutta sicurezza portano spostarsi senza accendere l'auto e condividere percorsi bellissimi e ad oggi, per molti, sconosciuti. Inoltre questo sarà sicuramente un importante impulso per lo sviluppo del turismo sulle due ruote».

Attualmente lungo l'asta della nuova ciclabile che verrà inaugurata a breve sono **presenti diversi agriturismi**.

«L'idea è quella di **posizionare alcune aree relax** dove famiglie o turisti possano fermarsi – spiega l'assessore di comunità montana **Carlo Molinari** – . Abbiamo pensato alla creazione di **percorsi vita** e alla predisposizione di pattugliamenti da parte delle nostre **guardie ecologiche volontarie** così da garantire un presidio a tutti i fruitori di questo bellissimo percorso».